



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 19/2018

11 maggio

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Produzione industriale**

Nel terzo mese 2018 la produzione su base annua è salita del 6,4%, mentre su base mensile dello 0,5%. Per i primi tre mesi dell'anno l'aumento è ancor più consistente (+8,3%) rispetto al primo trimestre 2017. In confronto con i primi tre mesi 2017, nel manifatturiero e nella produzione di energia elettrica e di gas è stato registrato un aumento pari rispettivamente al 9,0% ed al 3,9%, mentre nell'attività mineraria c'è stata una flessione dello 16,1%.

- **Esportazioni ed importazioni**

A marzo le esportazioni su base annua sono aumentate del 5,4%, mentre le importazioni del 4,6%, ha comunicato l'Ufficio nazionale di statistica. Ancora più spiccato l'aumento nei primi tre mesi rispetto allo stesso periodo del 2017: +9,3% per quanto riguarda le esportazioni e +9,0% sul piano delle importazioni. Nel terzo mese dell'anno il 76,5% delle esportazioni era diretto verso Stati UE; la percentuale delle importazioni dall'Unione è stata invece del 78,7%.

- **Struttura delle esportazioni**

Il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, nel primo trimestre di quest'anno, non ha colpito più dell'80% delle esportazioni slovene, ritiene il quotidiano Delo. Infatti il 55% dell'export è orientato verso i Paesi dell'area euro; a ciò occorre aggiungere anche gli Stati (quali l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Polonia, la Croazia e la Bosnia-Erzegovina) le cui valute, in quanto collegate con l'euro, non registrano forti oscillazioni nei confronti della moneta europea. A subire conseguenze sono state le esportazioni nei Paesi dove, come valuta di pagamento, vengono utilizzati il dollaro ed i

rublo. Si tratta soprattutto dei prodotti siderurgici, farmaceutici e chimici; ad esempio l'industria slovena dell'acciaio, che vende negli Stati Uniti il 10% delle merci esportate, nonché la società farmaceutica Krka e la fabbrica di elettrodomestici Gorenje.

- **Cooperazione Slovenia-Iran alla luce della recente decisione americana**

Il Delo di giovedì scrive il ritiro americano dall'accordo nucleare iraniano avrà conseguenze per tutto il mondo. Il mercato iraniano non è importante per il mercato sloveno, ma le potenzialità di crescita sono forti. Da qui la preoccupazione delle imprese slovene che operano in questo Paese, a causa del ritiro dall'accordo e delle annunciate sanzioni, che mettono a rischio anche i loro affari. La testata indica fra queste la Iskratel, che ha stipulato con la Telekom iraniana un contratto di 33 milioni di euro per la modernizzazione della rete comunicazioni di quel Paese, la Duol, impegnata nella costruzione di un terminale aggiuntivo dell'aeroporto di Teheran e fornitore di materiale per diversi ministeri iraniani, e la Riko, in procinto di stipulare un affare connesso con la modernizzazione dell'acquedotto nella capitale iraniana. L'anno scorso le esportazioni slovene in Iran avevano raggiunto i 54,4 milioni di euro, ponendo Teheran al 43° posto fra i partner commerciali. Rispetto all'anno precedente l'export è aumentato del 17,5%. L'interscambio più alto venne raggiunto nel 2011, quando vennero superati i 100 milioni di euro.

AVVENIMENTI

- **Conferenza della Borsa di Lubiana e del quotidiano Finance**

A breve termine l'attuale crescita economica (5% del PIL) è sostenibile, a lungo termine invece no in quanto la popolazione sta invecchiando e la produttività è ancora bassa (del 20% inferiore rispetto all'Austria ed alla Germania). Queste sono le conclusioni della conferenza, organizzata dalla Borsa di Lubiana e dal quotidiano Finance martedì e mercoledì a Portorose. I relatori hanno sottolineato che una grande difficoltà consiste anche nella diminuzione degli investimenti, sia pubblici che privati. In questo settore la Slovenia è al di sotto dei livelli del 2008; dal 2013 stanno calando anche gli investimenti nelle ricerche e nello sviluppo, che sono decisive per la crescita della produttività. Anche il mercato finanziario della Slovenia avrebbe forti difficoltà; in base all'indice dello sviluppo, pubblicato dal Forum economico mondiale, Lubiana si trova al 106° posto su 137 Paesi.

INFRASTRUTTURE

- **Referendum sul secondo binario Capodistria-Divaccia**

In un clima di disinteresse a causa delle prossime elezioni politiche si svolgerà domenica il referendum sulla legge del secondo binario Divaccia-Capodistria. La consultazione si svolge a un anno dall'approvazione della legge sulla costruzione e la gestione della seconda linea ferroviaria sul litorale sloveno, prima confermata da un referendum a settembre 2017 (con un'affluenza di poco superiore al 20%) e poi invalidata da una sentenza della Corte Suprema il marzo scorso.

Durante una tavola rotonda svoltasi martedì nella capitale la maggior parte dei rappresentanti dei partiti politici intervenuti ha sostenuto la necessità di realizzare il collegamento; d'altronde sono emerse anche differenze dal punto di vista

dell'attuazione del progetto. Le osservazioni principali riguardano il ruolo della società 2TDK, istituita dal governo ai fini del coordinamento del progetto ed al centro dell'attenzione per presunti sprechi. A giudizio dei partecipanti sarebbe più idoneo che il progetto venisse diretto dal Ministero delle Infrastrutture oppure dalle Ferrovie slovene.

BANCHE

• **Quadro bancario**

Il Delo scrive che diverse banche slovene potrebbero prossimamente cambiare proprietario. Questo riguarda, oltre alla NLB (la cui privatizzazione però sta slittando), soprattutto il secondo istituto bancario del Paese, la NKBM, la cui proprietà è detenuta dal fondo Apollo (80%) e dalla BERS (20%). Poiché la “pulizia” del portafoglio bancario è quasi conclusa e poiché i fondi di investimento privati, quali il fondo americano, in moltissimi casi si ritirano dopo due o tre anni dall'acquisizione, Apollo potrebbe mettere in vendita la sua quota in caso di rallentamento della crescita del valore della banca. Anche la SKB, quarta banca nel Paese, potrebbe avere dei nuovi proprietari. La SKB è in mano alla francese Société Générale che però due anni fa si è ritirata dalla Croazia, in modo che la SKB (che l'anno scorso si è consolidata) è rimasto il suo unico asset nella regione. Inoltre, vige incertezza in merito alla Sberbank, che potrebbe ritirarsi dal Paese in connessione con le difficoltà per le sanzioni UE contro la Russia, ed alla Gorenjska banka: la scalata alla banca, da parte della serba AIK, è recentemente fallita per cui si prospetta un ruolo più importante dello Stato.

• **Unicredit Slovenia**

Nel primo trimestre di quest'anno la Unicredit, assieme a Unicredit Leasing e la società per la gestione di immobili UCTAM, ha prodotto utili pari a 9 milioni di euro, +123% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, riporta il Finance. Gli utili al lordo delle imposte sono cresciuti del 130%, le entrate del 2,4%, mentre le entrate derivanti da interessi sono diminuite del 16,3%.

• **Intesa Sanpaolo Slovenia**

L'anno scorso Intesa Sanpaolo (già Banka Koper) ha prodotto utili netti pari 4,2 milioni di euro, -79% rispetto all'anno precedente, quando gli utili netti raggiunsero 20,2 milioni (dato influenzato da redditi finanziari di natura straordinaria), riporta l'agenzia STA.

IMPRESE

• **Gorenje**

A seguito della presentazione delle proposte vincolanti, il CdA della Gorenje (produzione elettrodomestici) ha scelto quale miglior offerente la cinese Hisense, che ha offerto 12 euro ad azione, oltre 5 euro in più rispetto alle quotazioni in borsa di mercoledì. Il CdA societario ha posto comunque come condizione che nel procedimento d'acquisto i cinesi rilevino almeno il 50% + 1 azione. Il quotidiano Finance sostiene tuttavia che non è detto che la scalata di Hisense sulla Gorenje sia conclusa; la Haier, parimenti cinese, che ha offerto 10 euro per azione, potrebbe migliorare la sua proposta.

Entrambe le società, assieme ad una terza (la Hefei), in precedenza avevano effettuato un'attenta verifica societaria.

Il Delo si dice sorpreso dell'offerta presentata in quanto va oltre ogni attesa, a conferma del fatto che le società cinesi hanno parametri diversi nella valutazione delle imprese. A giudizio della testata, l'individuazione di un partner strategico sarebbe la migliore via d'uscita per una delle principali imprese slovene che, indirettamente, offre lavoro a circa 11.000 persone; la società è infatti indebitata con utili netti relativamente bassi. D'altronde, anche il nuovo proprietario avrebbe vantaggi, soprattutto in quanto la Gorenje potrebbe diventare trampolino di lancio per il mercato europeo. Negli ultimi anni, la quotazione più alta delle azioni Gorenje venne raggiunta nel 2016 (9€), poco prima della rinuncia della Panasonic di acquisire la società di Velenje.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Servizi di riparazione e manutenzione.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=330248&IO=90>

Gara Indumenti protettivi e di sicurezza.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=330246&IO=90>

Gara Realizzazione del sistema di noleggio di biciclette.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=330247&IO=90>